

Legnano si è tinta di medioevo per il Palio

Pubblicato: Domenica 30 Maggio 2010



A Legnano, quando va in scena il **Palio**, l'euforia e l'entusiasmo che si respirano per le strade della città non sono nemmeno lontanamente paragonabili a nessun altro evento pubblico. Nemmeno alla finale dei mondiali di calcio. **Il Palio è un giorno senza paragoni**, il coronamento di un percorso che impegna le contrade della città per tutto l'anno.

I figuranti sono centinaia, così come gli animali che sfilano: buoi, pecore, asinelli e naturalmente i cavalli, maestosi, robusti, eleganti.

Tutto è curato nei mini particolari: la preziosità dei vestiti, il rigore della ricostruzione storica, il rispetto di un cerimoniale che per i legnanesi è qualcosa di sacro.

I **colori delle contrade** dipingono le strade della città, il rombo dei tamburi è coperto solo dai cori dei legnanesi. Anche quest'anno il lunghissimo corteo ha sfilato per le strade della città: piazza Carroccio – via Gilardelli – largo Tosi – piazza IV Novembre – corso Italia – piazza



Monumento – piazza del popolo – via Venegoni – via XX Settembre, per poi fare l'ingresso trionfale allo stadio. C'erano gli stendardi cittadini, delle contrade e delle rappresentanze. L'imponente corteo storico, composto da oltre **1200 figuranti**, ha sfoggiato tutto l'orgoglio e la tradizione della città. Sui fianchi delle strade, arrampicati un po' dappertutto o affacciati dalle finestre e dai balconi: **migliaia e migliaia di persone, legnanesi e non**, accorsi per vedere questa gara ippica che racchiude in se un **coacervo di storie**, emozioni e passioni che ogni anno si arricchisce sempre di più.

All'interno dello stadio, in una scenografia mozzafiato, hanno **sfilato tutte le contrade e i loro cavalieri**. Alla loro testa, a guidare il Carroccio, c'era il



più impetuoso di tutti, **Alberto Da Giussano**,

in groppa al destriero più bello.

Poi il consueto cerimoniale, che ha visto il supremo magistrato estrarre l'ordine con il quale si sono sfidate le contrade.

La **sfida si è svolta in tre distinte batterie** da 4 cavalli ognuna, e quattro giri di pista (circa 240 metri ognuno) che anche quest'anno ha visto **stravincere la contrada Flora**. Al termine, la consueta invasione di campo dei tifosi, che sono andati a prendere la croce lobata e a portare in trionfo il fantino che li ha portati alla vittoria. **La festa è poi proseguita per le vie del centro di Legnano.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it